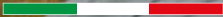


SITI UNESCO

UN VIAGGIO TRA I PATRIMONI
DELL'UMANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA


www.turismofvg.it

ITA

FVG card

Il pass per vivere il Friuli Venezia Giulia

48 ore o **7 giorni** di emozioni, cultura e...divertimento.
Un'unica Card per il Friuli Venezia Giulia, a partire da **30€!**



Quanto TI CONVIENE?

Un weekend o una settimana in Friuli Venezia Giulia ti permette di visitare siti iconici come la **Basilica di Aquileia**, il **Castello di Miramare** a Trieste, la **Grotta Gigante** sul Carso o il **Tempietto Longobardo** a Cividale del Friuli.

Con la **FVGcard** da **48 ore** o **una settimana** puoi accedere facilmente a tutto questo e molto altro ancora!

Inclusi GRATUITAMENTE nella card

- Principali musei e attrazioni del Friuli Venezia Giulia
- Visite guidate
- Audioguide
- Escursioni in montagna e in collina

DOVE acquistarla

- Infopoint PromoTurismoFVG
- Strutture convenzionate
- Online: www.turismofvg.it/fvg-card

La Card vale anche per 1 bambino sotto i 12 anni. Le gratuità sono utilizzabili solo una volta per struttura-servizio. Gli sconti sono riconosciuti al solo possessore della FVGcard. Le strutture aderenti e le condizioni dei servizi potrebbero subire variazioni.



Scopri tutti i vantaggi!

INDICE

2 Introduzione

4 Aquileia (PATRIMONIO UNESCO DAL 1998)

12 Dolomiti Friulane (PATRIMONIO UNESCO DAL 2009)

18 Cividale del Friuli (PATRIMONIO UNESCO DAL 2011)

24 Palù di Livenza (PATRIMONIO UNESCO DAL 2011)

28 Palmanova (PATRIMONIO UNESCO DAL 2017)

34 Programma MAB Unesco

38 Beni immateriali dell'UNESCO

42 Eventi

I SITI UNESCO

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

*Il Friuli Venezia Giulia è una terra sorprendente, dove storia millenaria e natura incontaminata si incontrano in un equilibrio unico. Una regione tutta da esplorare che custodisce ben **cinque siti** riconosciuti*

Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO: un primato che, in rapporto ai suoi poco più di 1.200.000 abitanti e alla superficie contenuta, la rende una delle regioni con la più alta concentrazione di siti UNESCO per chilometro quadrato e per abitante.

*Dall'imponente area archeologica e dalla Basilica Patriarcale di **Aquileia**, testimonianza della grandezza dell'antica Roma, si passa alla perfezione geometrica della città-fortezza di **Palmanova**, capolavoro dell'ingegneria militare veneziana.*

Cividale del Friuli racconta l'alto Medioevo europeo con il suo sito longobardo, mentre il **Palù di Livenza** apre una finestra affascinante sulla preistoria, tra palafitte e antichi insediamenti. A completare il viaggio, le **Dolomiti friulane** regalano scenari spettacolari di roccia, boschi e silenzi, ideali per chi cerca natura e avventura.

Cinque luoghi diversi, un'unica esperienza: quella di un territorio autentico che invita a rallentare, osservare e lasciarsi sorprendere.

AQUILEIA

PATRIMONIO UNESCO DAL 1998

Aquileia è uno dei siti archeologici più affascinanti dell'Italia settentrionale, un luogo in cui la storia emerge letteralmente dal suolo. Fondata dai Romani nel 181 a.C., fu uno dei più importanti centri commerciali e culturali dell'Impero e un punto strategico per la diffusione del cristianesimo in Europa.

La visita ideale inizia dal **Museo Archeologico Nazionale**, dove reperti, mosaici e sculture raccontano la ricchezza e la potenza dell'antica città. Tra le sale si possono ammirare anche i preziosissimi gioielli, le raffinate pietre incise e le straordinarie testimonianze di arte vetraria, che

restituiscono il gusto, il lusso e l'altissimo livello artigianale raggiunto in età romana. Da qui il percorso prosegue tra i resti archeologici fino a raggiungere l'imponente **Basilica Patriarcale**, cuore simbolico e spirituale di Aquileia. Al suo interno si conservano straordinari mosaici pavimentali paleocristiani, tra i più estesi e meglio conservati al mondo: un capolavoro che, attraverso colori e simboli, narra le origini della fede cristiana.

Aquileia è una tappa imperdibile per chi desidera vivere un'esperienza unica, dove arte, spiritualità e storia si intrecciano in un racconto millenario.





DOMUS DI TITO MACRO. Una delle più vaste dimore di epoca romana tra quelle rinvenute nel Nord Italia, copre una superficie di 1.700 metri quadrati e rappresenta un unicum in Europa.

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA. Uno dei più importanti monumenti del Cristianesimo delle origini, rappresenta il cuore spirituale e storico dell'antica città romana.



La basilica conserva uno straordinario **PAVIMENTO MUSIVO** tra i più estesi e meglio conservati dell'Occidente romano. Celebre per la ricchezza simbolica e le scene bibliche – come il ciclo di Giona – rappresenta una straordinaria testimonianza dell'arte paleocristiana e del ruolo centrale di Aquileia nel primo Cristianesimo.

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE. Espone sculture, mosaici, iscrizioni, oggetti della vita quotidiana e testimonianze dei traffici commerciali che fecero di Aquileia un nodo strategico dell'Adriatico e dell'Europa centrale.



FORO ROMANO (prima fase II sec. a.C.). Cuore politico, commerciale e sociale dell'antica città. Oggi se ne possono ammirare i resti monumentali.



MUSEO PALEOCRISTIANO. Conserva straordinari pavimenti musivi, elementi architettonici e reperti provenienti dagli edifici di culto dei primi secoli.



DECUMANO DI ARTRIA GALLA. Collegava in senso est-ovest il porto fluviale con la zona del foro e del teatro.

PORTO FLUVIALE. È uno degli esempi meglio conservati di struttura portuale del mondo romano. Oggi sono visibili le rovine, ancora ben conservate, della sponda e delle banchine di carico e scarico, dei piani inclinati e delle rampe di raccordo con le vie urbane.



FONDO CAL. Quartiere residenziale sorto al di fuori del primitivo circuito murario di età repubblicana. I resti che oggi si vedono appartengono a più abitazioni e a diverse epoche della storia urbana di Aquileia, segno che le dimore furono oggetto nel corso del tempo (dal I al IV-V secolo d.C.) di numerose modifiche, ristrutturazioni e accorpamenti.

MOSAICI ROMANI DI AQUILEIA. Una delle espressioni più raffinate dell'artigianato artistico di Aquileia romana, che ritroviamo nei pavimenti dei grandi monumenti pubblici, come nelle raffigurazioni di atleti dalle Grandi Terme (oggi al MAN di Aquileia) e nelle ricche case degli antichi aquileiesi. Tra questi c'è il "tappeto fiorito", caratterizzato da un riquadro centrale con una pregevole e originalissima composizione di fiori, con tessere di molteplici colori che per l'appunto imita un tappeto (II-IV secolo d.C.). Il mosaico sarà presto visitabile, grazie alla costruzione di una copertura a sua protezione.



DOLOMITI FRIULANE

PATRIMONIO UNESCO DAL 2009

Le **Dolomiti Friulane** rappresentano il volto più autentico e incontaminato dell'intero arco dolomitico, un territorio dove il lato selvaggio della montagna è ancora protagonista assoluto. In Friuli Venezia Giulia si estendono su un'area che coinvolge otto comuni: Andreis, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Frisanco e Tramonti di Sopra in provincia di Pordenone; Forni di Sopra e Forni di Sotto in provincia di Udine. Un mosaico di paesaggi di rara bellezza, tra vette spettacolari, natura integra e silenzi profondi. Ai piedi delle montagne, il territorio pedemontano invita alla scoperta: valli modellate dall'acqua tra imponenti pareti rocciose, grotte nascoste, torrenti e laghi dal colore smeraldo. Qui si incontrano borghi di grande fascino come **Frisanco** e **Poffabro**, annoverato tra I Borghi più belli d'Italia; si assaporano eccellenze gastronomiche riconosciute dai marchi DOP e Slow Food.

FORNI DI SOPRA.

Plasmato dagli elementi che lo circondano, Forni di Sopra è una montagna da vivere a trecentosessanta gradi. Le sue pareti di roccia, Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, si intrecciano alle limpide acque del Tagliamento, re dei fiumi alpini, in un abbraccio che coinvolge tutti i sensi. Alle porte del Parco delle Dolomiti Friulane, questa conca alpina accoglie chi desidera immergersi in un territorio autentico, fatto di prati fioriti, boschi silenziosi e vette innevate. Il comprensorio del Varmost, tra boschi e alpeggi, è una terrazza d'eccellenza da cui ammirare da vicino guglie rocciose e arditi canaloni, sintesi perfetta della maestosità dolomitica.



CIMOLAIS. Cimolais è la porta d'accesso alla Val Cimoliana, incorniciata da una spettacolare cortina di montagne che regala panorami di rara bellezza. Qui sventano alcune delle cime più iconiche delle Dolomiti Friulane, dalle forme ardite e sorprendenti, tra cui il celebre Campanile di Val Montanaia, guglia di 300 metri e simbolo dell'alpinismo dolomitico. Nel cuore dell'appartata Valcellina, tra la forra del torrente Cellina e il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, Cimolais è un punto di riferimento per chi ama escursionismo, trekking e natura incontaminata.



FORNI DI SOTTO.

Adagiato nel cuore della Carnia, Forni di Sotto è un borgo che custodisce l'anima più autentica delle Dolomiti Friulane. Circondato da boschi fitti e attraversato dalle acque turchesi del Tagliamento, offre paesaggi intatti, silenzi rigeneranti e un ritmo lento che invita alla scoperta. Punto d'accesso privilegiato al Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, è la meta ideale per chi cerca natura, escursioni e un contatto profondo con l'ambiente alpino più puro.



CLAUT. Nel cuore della Valcellina, Claut affascina con le sue case in pietra ornate da porticati e con la caratteristica "porta della neve", simbolo di un'antica sapienza alpina. Il Museo della Casa Clautana racconta tradizioni e vita di valle; il paese offre anche arte contemporanea e lo Stadio del Ghiaccio con pista per pattinaggio e curling. Circondato da una natura incontaminata e da sentieri panoramici, Claut propone esperienze autentiche, dal villaggio sugli alberi alle tradizionali papusse di Pinedo, tipiche calzature friulane cucite a mano, simbolo di un saper fare tramandato nel tempo.



ANDREIS.

All'imbocco della Valcellina, Andreis incanta con le sue case dai ballatoi in legno e un paesaggio di grande fascino. Inserito nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, è punto di partenza ideale per escursioni e ospita il Museo dell'Arte e della Civiltà Contadina e un Centro Visite del Parco. Conosciuto come "paese delle aquile", accoglie un'area avifaunistica e un centro di recupero per rapaci; lungo la strada per Barcis si ammira l'orrido del torrente Molassa, nella Riserva Naturale Forra del Cellina, uno degli scenari più spettacolari della valle.

ERTO E CASSO.

Pur riuniti in un unico Comune, Erto e Casso conservano identità distinte per storia, lingua e tradizioni. A unirli sono l'inconfondibile architettura in pietra — che ha valso ai borghi il riconoscimento di monumento nazionale — e la memoria del Vajont, la tragedia del 1963 che li segnò profondamente. Oggi quel ricordo è custodito nella mostra permanente al Centro Visite del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane di Erto e Casso, uno tra i più importanti e completi centri di documentazione sul disastro del Vajont. Nel suggestivo scenario delle Dolomiti Friulane, il territorio offre numerosi percorsi escursionistici immersi nella natura. A Erto si trova anche una rinomata palestra di roccia, punto di riferimento per climber a livello internazionale.



FRISANCO.

Nel piccolo borgo di Frisanco, le bellezze naturalistiche si intrecciano con l'armonia delle case in pietra e legno, affacciate con ampi ballatoi sulle stradine lastricate. Un contesto autentico, immerso nel verde, punto di partenza ideale per passeggiate ed escursioni tra boschi e panorami della Val Colvera.

Poco distante, Poffabro, annoverato tra i Borghi più Belli d'Italia, incanta per la sua semplicità: pilastri, scale, archi in pietra e ballatoi si fondono con naturale eleganza nel paesaggio circostante. Anche qui sentieri e percorsi invitano a scoprire un territorio intatto e suggestivo.

Nel periodo natalizio, le nicchie e i balconi del borgo si animano con suggestivi presepi, regalando a chi passeggia tra le vie un'atmosfera di autentica magia.



TRAMONTI DI SOPRA.

Nel cuore della Val Tramontina, è la meta ideale per chi cerca natura incontaminata e tranquillità. Circondata da alte cime e in parte compresa nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, offre una fitta rete di sentieri tra borghi storici, cascate spettacolari come il Fontanon dal Toff e le suggestive Pozze Smeraldine.

Caratterizzano la valle i tre laghi artificiali di Ca' Zul, Selva e Redona e un ricco patrimonio di tradizioni, dagli antichi mestieri alle fornaci per la calce. L'acqua, elemento identitario del territorio, è protagonista anche nel Centro Visite di Tramonti di Sopra.

Borghi pittoreschi, murales dedicati ai mestieri di un tempo e il "Filo di Mosaico" — l'itinerario decorato con tessere musive colorate che, partendo dalle fontane di Tramonti di Sotto, si snoda tra case, cortili e vie guidando il visitatore alla scoperta del centro abitato in modo originale — completano il racconto di una valle autentica, dove arte, memoria e tradizioni si intrecciano armoniosamente al paesaggio naturale.

CIVIDALE DEL FRIULI

PATRIMONIO UNESCO DAL 2011





TEMPIETTO LONGOBARDO. Edificio unico nel suo genere: al suo interno, un sontuoso schema decorativo, comprendente stucchi e affreschi eseguiti in uno stile aulico e sapientemente raffinato, ne fanno una delle più splendide ed ambiziose commissioni giunte sino a noi dall'VIII secolo.

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE. Cividale del Friuli, sede del primo ducato del Regno longobardo in Italia, conserva la collezione di manufatti più rilevante sul territorio nazionale.



MuCRIS. Il Museo Cristiano e Tesoro del Duomo conserva preziosi capolavori della scultura longobarda, il Battistero di Callisto e l'Ara di Ratchis, oltre ad altre importanti opere dell'arte altomedievale.

GALLERIA DE MARTIIS. Custodisce una prestigiosa collezione permanente di arte moderna e contemporanea, con opere di artisti italiani e internazionali del Novecento.



CIPS. Centro Internazionale Podrecca – Signorelli, è dedicato alla tradizione delle marionette storiche e all'arte del teatro di figura. Racconta l'eredità di Vittorio Podrecca e della sua celebre compagnia, famosa in tutto il mondo.

DUOMO. Dedicato a Santa Maria Assunta è uno dei principali monumenti religiosi della città, ricostruito tra il XV e il XVI secolo su un precedente edificio medievale. Conserva importanti opere d'arte.



IPOGEO CELTICO. Suggestivo complesso sotterraneo scavato nella roccia, avvolto da mistero e leggende. Di probabile origine preromana, testimonia le radici più antiche di Cividale del Friuli.

PARCO ACROBATI DEL SOLE. Centro ornitologico dedicato ai rapaci, dove si possono osservare diverse specie e assistere a emozionanti esibizioni di volo libero con falconieri esperti.



CASA MEDIEVALE. Nota come la "casa più vecchia di Cividale" o "casa dell'orefice", la costruzione, datata seconda metà XIV secolo, doveva ospitare un laboratorio orafa

PALÙ DI LIVENZA

PATRIMONIO UNESCO DAL 2011

*Tra i comuni di Caneva e Polcenigo, in provincia di Pordenone, si estende il **Palù di Livenza**, un'area umida di straordinario valore naturalistico, caratterizzata da acque sorgive abbondanti e da un ecosistema ricco di flora e fauna. In questo ambiente unico sono emersi i resti di un villaggio palafitticolo neolitico, risalente a circa 4500-3600 a.C., eccezionalmente conservato grazie ai sedimenti del bacino.*

Nonostante le trasformazioni avvenute nel corso dei millenni, il Palù di Livenza si configura come un deposito archeologico di eccezionale importanza, fondamentale per la conoscenza della preistoria alpina e per lo studio delle dinamiche climatiche e ambientali degli ultimi 15.000 anni. Dal 2011 il sito è riconosciuto Patrimonio Mondiale UNESCO, inserito nella serie dei siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino.

*I reperti rinvenuti durante le campagne di ricerca – strumenti in pietra scheggiata, frammenti ceramici e rari ma preziosi manufatti lignei – sono oggi conservati presso il Museo Archeologico del Friuli Occidentale, nel **Castello di Torre a Pordenone**. Tra questi spiccano un frammento di remo o pagaia, un grande vaso in legno, parti di immanicature d'ascia e un attingitoio ancora in fase di lavorazione, affascinanti testimonianze della vita quotidiana delle comunità neolitiche.*



SORGENTI DEL FIUME LIVENZA.



MUSEO ARCHEOLOGICO DEL FRIULI OCCIDENTALE - CASTELLO DI TORRE.

Vasi in ferro, remo, Pintadera.



PALI INFISSI E TRAVI ORIZZONTALI pertinenti al villaggio palafitticolo.

PALMANOVA

PATRIMONIO UNESCO DAL 2017

Palmanova è una straordinaria città-fortezza fondata dalla Repubblica di Venezia nel 1593, celebre per la sua inconfondibile pianta a forma di stella, progettata per garantire un sistema di difesa all'avanguardia contro gli attacchi nemici.

*Inserita nel sito UNESCO delle "Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo. Stato da Terra – Stato da Mar occidentale", Palmanova rappresenta un esempio unico di città ideale rinascimentale, dove l'architettura militare si fonde armoniosamente con la vita civile. Un luogo affascinante da esplorare passeggiando tra **bastioni, porte monumentali e piazze** perfettamente simmetriche.*

*Per visitare al meglio Palmanova si consiglia di iniziare dalla **Sala Video Multimediale (Palazzo Trevisan, Borgo Udine 4)**, dove una suggestiva presentazione in pianta accompagna alla scoperta della storia, della struttura e dell'evoluzione della città-fortezza. La suggestione di una vista dall'alto è possibile grazie al **Virtual Lift – Ascensore Virtuale**, un'esperienza immersiva che consente di osservare Palmanova dall'alto e coglierne appieno la straordinaria forma a stella.*



PIAZZA GRANDE. Cuore simbolico e geometrico di Palmanova, vera e propria piazza d'armi, si trova esattamente al centro della città ed è il punto di convergenza delle strade radiali della pianta rinascimentale della fortezza. Qui, nel Palazzo del Governatore alle Armi ha sede il Museo Militare della Fortezza il cui percorso espositivo prosegue sul dongione e sui bastioni di Porta Cividale (aperto da giugno a settembre).



DUOMO. Prima metà del XVII secolo. La costruzione rimanda allo stile architettonico veneto di ispirazione palladiana, mentre l'interno si basa sui canoni barocchi. Il Duomo ha un'unica navata a capriate lignee e custodisce la Pala delle Milizie del Padovanino, la Madonnina lignea attribuita a Domenico da Tolmezzo e, nella sagrestia, la galleria con i ritratti di alcuni Provveditori Generali.



STATUE DEI PROVVEDITORI. Undici sculture collocate agli accessi di Piazza Grande raffigurano i Provveditori Generali che governarono Palmanova dalla sua fondazione. Un incarico di grande prestigio nella Repubblica di Venezia, spesso tappa fondamentale nel percorso verso la nomina a Doge.

GALLERIE DI CONTROMINA. Complesso sistema sotterraneo costruito tra il XVI e il XVII secolo per difendere la città-fortezza dagli assedi. Utilizzate per individuare e contrastare le mine nemiche, testimoniano l'ingegnosità dell'ingegneria militare veneziana.



BALUARDO DONATO. Uno dei bastioni difensivi meglio conservati della città-fortezza, da dove è possibile ammirare una veduta panoramica su tutte le fortificazioni

PORTA UDINE e ACQUEDOTTO VENEZIANO. L'acquedotto fu realizzato tra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo per garantire l'approvvigionamento idrico alla città-fortezza. Un'opera ingegneristica fondamentale che convogliava l'acqua all'interno delle mura, assicurando autonomia e resistenza in caso di assedio.



PORTA AQUILEIA e CONTROPORTA. Una delle tre porte monumentali di Palmanova, rivolta verso sud in direzione di Aquileia e del mare. Nel Dongione, lo spazio superiore della Porta, è presente il MAPE (Museo delle Api di Palmanova e dell'Ecosistema) aperto su prenotazione per scolaresche e gruppi.

RISERVA DELLA BIOSFERA MIRAMARE E DELLA COSTIERA TRIESTINA

*Il Programma MaB (Man and Biosphere) dell'UNESCO, nato nel 1971, è un programma intergovernativo che mira a migliorare il rapporto tra uomo e ambiente. Integra scienze naturali e sociali, economia ed educazione per proteggere gli ecosistemi naturali e quelli influenzati dall'uomo, promuovendo uno sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Nel tempo è stata creata una rete mondiale di **Riserve della Biosfera**, che rappresentano il principale strumento operativo del programma per contribuire agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Queste riserve, formate da ecosistemi terrestri, costieri e marini, sono aree rappresentative di specifiche regioni biogeografiche e importanti per la conservazione della biodiversità. Funzionano come laboratori di sviluppo sostenibile, dove si sperimentano buone pratiche e soluzioni locali alle sfide globali.*



La Riserva della Biosfera Miramare e costiera triestina si estende lungo il tratto di costa tra Trieste e Duino, dove il mare Adriatico incontra il Carso dando vita a un equilibrio unico tra natura, paesaggio e presenza umana.

La Riserva della Biosfera tutela qui un prezioso mosaico di ambienti: falesie calcaree, terrazzamenti coltivati a vite e ulivo, caratteristici del ciglione carsico e della riserva MaB.

Cuore simbolico dell'area è la **Area Marina Protetta di Miramare** modello virtuoso di conservazione e gestione sostenibile, affiancata dal parco storico del Castello di Miramare, dove natura e cultura dialogano in perfetta armonia. Questo territorio rappresenta un vero laboratorio a cielo aperto per la ricerca scientifica, l'educazione ambientale e la valorizzazione del paesaggio, dimostrando come tutela degli ecosistemi, fruizione consapevole e turismo responsabile possano convivere.

www.biosferamiramare.it

RISERVA DELLA BIOSFERA ALPI GIULIE

La Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie tutela uno dei territori montani più autentici e selvaggi d'Europa, al confine tra Italia, Austria e Slovenia. Qui la natura regna sovrana: vette imponenti, vallate profonde, foreste antiche, pascoli d'alta quota e una straordinaria varietà di fauna e flora rendono le Alpi Giulie un patrimonio ambientale di valore internazionale.

CASCATA DEL TORRENTE ORVENCO.

La **Riserva della Biosfera Alpi Giulie**, istituita nel giugno 2019, comprende undici comuni montani del Friuli Venezia Giulia: **Artegna, Chiusaforte, Dogna, Gemona del Friuli, Lusevera, Moggio Udinese, Montenars, Resia, Resiutta, Taipana e Venzone**.

Si tratta di un territorio straordinario che si estende per oltre 700 km², un vero mosaico di biodiversità e culture millenarie, dove l'incontro con specie rare di flora e fauna fa parte dell'esperienza quotidiana. Qui si trovano percorsi escursionistici adatti a ogni livello, musei che raccontano la storia e le tradizioni delle comunità locali, ambienti naturali in cui immergersi per scoprire una ricca biodiversità e vette panoramiche da cui lo sguardo si apre oltre i confini. Dal 2024 è stata riconosciuta dall'Unesco come Riserva della Biosfera transfrontaliera congiuntamente alla Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie slovene.



VENZONE. Duomo di Sant'Andrea Aposotolo.



VAL RESIA. Ta Lipa Pot.



GEMONA DEL FRIULI. Monte Cuarnan.



MONTE CANIN.

BENI IMMATERIALI DELL'UNESCO

Espressioni vive del patrimonio culturale di una comunità: tradizioni, pratiche, saperi, rituali, feste, arti performative e tecniche artigianali trasmesse di generazione in generazione sono riconosciute dall'UNESCO come beni immateriali dell'umanità. Non sono monumenti o luoghi fisici, ma conoscenze e pratiche che contribuiscono a definire l'identità culturale e il senso di appartenenza delle comunità. Riconosciuti dall'UNESCO attraverso la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale (2003), questi beni vengono tutelati per garantirne la continuità, la valorizzazione e la trasmissione alle future generazioni.

FALCONERIA

Si tratta di una tradizione millenaria che unisce uomo e rapace in un rapporto basato su rispetto, conoscenza della natura e trasmissione di saperi, ancora oggi viva in molte comunità come pratica culturale, educativa e identitaria. In Friuli Venezia Giulia la falconeria è praticata e insegnata soprattutto in contesti educativi e dimostrativi, legati alla tutela dei rapaci e alla divulgazione culturale: Parco Acrobati del Sole - Cividale del Friuli è il punto di riferimento regionale più noto: qui la falconeria viene praticata, raccontata e trasmessa attraverso attività didattiche, visite guidate ed esibizioni di volo libero, nel rispetto del riconoscimento UNESCO. Centri faunistici e associazioni specializzate. In regione operano falconieri professionisti e associazioni che collaborano con scuole, enti culturali ed eventi storici per attività formative e dimostrazioni legate alla tradizione falconiera.

Rievocazioni storiche e manifestazioni culturali. La falconeria è spesso presente in contesti di valorizzazione storica e medievale, come pratica identitaria legata al rapporto tra uomo e rapace.



MURETTI A SECCO

L'arte di costruire muretti a secco è riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità in Italia e in altri Paesi europei, in quanto espressione di un sapere tradizionale profondamente legato al paesaggio rurale. Queste strutture, realizzate senza l'uso di malta, caratterizzano da secoli i territori agricoli e montani.

In Friuli Venezia Giulia i muretti a secco sono diffusi soprattutto nelle aree rurali e montane e rappresentano un elemento identitario del patrimonio paesaggistico e culturale regionale. Per questo la Regione promuove interventi di recupero e ripristino, sostenuti da contributi dedicati, che valorizzano le tecniche costruttive tradizionali e l'impiego di materiali locali. Sono diffusi soprattutto in alcune aree ben precise, legate alla morfologia del territorio e alle pratiche agricole tradizionali.

Il **Carso** triestino e goriziano è l'area dove i muretti a secco sono più emblematici: delimitano campi, pascoli e vigneti, modellando il paesaggio carsico e raccontando secoli di adattamento dell'uomo a un territorio difficile.

Nelle **Valli del Natison**e e nelle **Valli del Torre** compaiono nei piccoli appezzamenti agricoli, sentieri e insediamenti rurali storici. Nelle **zone montane** (Prealpi Giulie e Carnia) sono associati a pascoli d'alta quota, antiche pratiche agro-silvo-pastorali e alla gestione tradizionale del territorio.

In tutte queste aree i muretti a secco non sono solo strutture funzionali, ma segni culturali del paesaggio, oggi riconosciuti e valorizzati anche in chiave di tutela, recupero e turismo lento.



ALPINISMO

L'alpinismo in Friuli Venezia Giulia affonda le sue radici tra le Alpi Giulie e le Alpi Carniche, che tra Ottocento e Novecento hanno attirato esploratori affascinati dalla loro natura selvaggia. Figura simbolo è **Julius Kugy**, "cantore delle Giulie", che contribuì a far conoscere queste montagne oltre i confini regionali. Nel Novecento l'alpinismo regionale si rinnova con protagonisti come **Emilio Comici**, innovatore dell'arrampicata su difficoltà, e le **sorelle Grassi**, pioniere dell'alpinismo femminile. Tra i nomi più recenti spicca **Nives Meroi**, riferimento dell'alpinismo moderno d'alta quota. Nel 2019 l'alpinismo è stato riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio culturale immateriale dell'umanità, valorizzando una tradizione che in Friuli Venezia Giulia unisce sport, cultura e profondo legame con l'ambiente alpino.



ENOGASTRONOMIA

La cucina italiana è stata ufficialmente proclamata Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO il 10 dicembre 2025. L'UNESCO l'ha definita una "miscela culturale e sociale di tradizioni culinarie", capace di esprimere amore, benessere e identità culturale attraverso il cibo, valorizzando il sapere tramandato, la convivialità e il legame profondo con i territori. In questa cornice si inserisce pienamente anche la cucina friulana, espressione autentica di una terra di confine dove culture diverse si incontrano da secoli. Qui la tradizione gastronomica racconta l'incontro tra mondo latino, slavo e mitteleuropeo, tra mare e montagna, pianura e colline. Dai piatti simbolo come **frico**, **cjalsons**, **brovada** e **muset**, la **gubana**, il **presniz**, a prodotti di eccellenza quali il **formaggio Montasio** e il **prosciutto di San Daniele**, fino ai **vini del Collio** e **dei Colli Orientali**, la cucina friulana custodisce un patrimonio di ricette, prodotti locali e rituali conviviali che parlano di stagionalità, rispetto per le materie prime e saperi tramandati in famiglia. Sono **venti** i **presidi Slow Food** riconosciuti, che valorizzano sapori unici della tradizione friulana e giuliana sostenendo piccole produzioni locali e biodiversità. È una cucina che nasce dalla semplicità e dalla qualità degli ingredienti, dall'equilibrio tra tradizione contadina e creatività, e che ancora oggi vive nelle osterie, nelle osmize, nelle sagre di paese e nelle tavole domestiche. Così, nel riconoscimento UNESCO alla cucina italiana, anche il Friuli Venezia Giulia ritrova la propria identità: un patrimonio fatto di gusto, memoria e comunità, da scoprire lentamente, piatto dopo piatto.



EVENTI



AQUILEIA

AQUILEIA FILM FESTIVAL - RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL CINEMA ARCHEOLOGICO (FINE LUGLIO)

L'Aquileia Film Festival è una rassegna internazionale dedicata al cinema archeologico che ogni anno fa di Aquileia un luogo di incontro tra ricerca, divulgazione e narrazione cinematografica. Il programma propone film e documentari da tutto il mondo, affiancati da conversazioni con registi e studiosi, presentazioni di libri e momenti musicali. Un'esperienza culturale multidisciplinare che valorizza il patrimonio archeologico e lo rende accessibile a un pubblico ampio e internazionale.

www.fondazioneaquileia.it



CONCERTO DEL SOLSTIZIO

Un evento musicale che celebra l'inizio dell'estate nella suggestiva cornice del porto fluviale romano di Aquileia. Un'esperienza tra storia, archeologia e musica, nel cuore del sito UNESCO.

www.fondazioneaquileia.it



CONCERTI IN BASILICA

Una rassegna musicale estiva ospitata nella Basilica di Aquileia, dove la grande musica incontra uno dei luoghi simbolo del patrimonio storico e spirituale del Friuli Venezia Giulia. Un'esperienza suggestiva che unisce arte, storia e sonorità in un contesto unico al mondo.

www.basilicadiaquileia.it

GIORNATE EUROPEE DELL'ARCHEOLOGIA (GIUGNO)

Un appuntamento dedicato alla scoperta del patrimonio archeologico di Aquileia, con visite guidate, aperture straordinarie, laboratori e incontri per tutte le età. Un'occasione per avvicinarsi alla ricerca e conoscere da vicino il lavoro degli archeologi, nel cuore del sito UNESCO.

AQUILEIA SPLENDIDA CIVITAS (FINE SETTEMBRE)

Un evento che rievoca il passato glorioso dell'antica Aquileia attraverso iniziative culturali, approfondimenti storici e momenti di spettacolo. Un'occasione per riscoprire la grandezza della "splendida civitas" romana e valorizzare il patrimonio archeologico della città.



CIVIDALE DEL FRIULI

MITTELFEST (METÀ LUGLIO)

Festival multidisciplinare che ogni estate, in luglio, anima Cividale del Friuli con un ricco programma di teatro, musica, danza e circo contemporaneo. Punto di riferimento per il dialogo culturale dell'Europa centrale, il festival propone spettacoli e produzioni originali che mettono in relazione linguaggi artistici diversi e culture di più Paesi. Un appuntamento internazionale che trasforma la città longobarda UNESCO in un palcoscenico diffuso, tra grandi nomi della scena europea e nuove voci della contemporaneità.

www.mittelfest.org



CORSI INTERNAZIONALI DI PERFEZIONAMENTO MUSICALE (AGOSTO)

Oltre alle lezioni per solisti e per gruppi cameristici alle quali possono partecipare allievi di qualsiasi nazionalità ed età in qualità di "effettivi" o "uditori", i Corsi offrono al grande pubblico l'opportunità di ascoltare i Maestri docenti, diversi illustri ospiti e alcuni tra i migliori studenti partecipanti, esibirsi nei numerosi concerti che si svolgono nelle chiese, nelle ville e nei castelli della zona.

MESSA DELLO SPADONE (GENNAIO)

Ogni anno il 6 gennaio, in occasione dell'Epifania, nel Duomo di Cividale del Friuli questa celebrazione ricorda l'investitura del Patriarca di Aquileia, durante la quale viene sollevato lo storico spadone, simbolo del potere temporale e spirituale. Un rito solenne e suggestivo che affonda le radici nella tradizione medievale della città longobarda.

www.paliodiciviale.it



PALIO DI SAN DONATO

Rievocazione storica che si svolge ogni anno nel mese di agosto in occasione della festa del patrono San Donato. Per un intero fine settimana Cividale del Friuli torna al Medioevo con tornei, sfide tra borghi, cortei in costume, mercati e spettacoli. Evento coinvolgente che anima il centro storico cittadino e celebra le radici storiche e l'identità della comunità.

www.paliodiciviale.it

IL GIOCO DEL "TRUC" (PASQUA E LUNEDÌ DI PASQUA)

Tradizione ludica antica e peculiare del Cividalese si pratica solo nelle giornate della Domenica e del Lunedì di Pasqua: i giocatori devono far scendere in un grande catino ovale, riempito di sabbia digradante, le uova colorate, secondo regole precise, con l'intento di farle toccare tra loro ma senza romperle.

IL BAULE DEL DIAVOLO

L'appuntamento con il grande mercatino dell'antiquariato e delle cose vecchie e usate che si snoda lungo le vie e le piazze del centro storico è previsto ogni quarta domenica del mese (escluso luglio, agosto e dicembre).

PALMANOVA

FESTA DELLA MUSICA/ESTATE DI STELLE

Due appuntamenti che animano l'estate nella città stellata di Palmanova.

La **Festa della Musica**, a giugno, porta concerti e performance dal vivo nelle piazze e negli spazi della fortezza veneziana, coinvolgendo artisti e pubblico in un grande evento diffuso.

Estate di Stelle è la rassegna che, nei mesi estivi, trasforma Piazza Grande in un palcoscenico sotto le stelle, ospitando concerti e spettacoli con protagonisti della scena musicale italiana e internazionale.

www.comune.palmanova.ud.it/



PALMA ALLE ARMI (SETTEMBRE)

Grande rievocazione storica che celebra le origini della città fortezza riportando la Piazza Grande e i bastioni all'atmosfera del suo passato. Ad anni alterni, con un'edizione veneziana e una napoleonica, la città stellata si anima con accampamenti militari, esercitazioni, dimostrazioni di artiglieria, duelli, ronde e figuranti in abito storico. Il pubblico può rivivere in due più importanti momenti storici della Fortezza, quello rinascimentale veneziano e quello francese, in un evento che valorizza l'identità e l'impianto architettonico della fortezza UNESCO.

www.comune.palmanova.ud.it

PASQUETTA SUI BASTIONI

EcoEventoFvg: una giornata di festa sui Bastioni tra attività e sport all'aria aperta, giochi e laboratori per grandi e piccoli, chioschi enogastronomici, area picnic, visite guidate e mercato straordinario in Piazza Grande.



CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA CITTÀ DI PALMANOVA

Il primo weekend di maggio, oltre 1000 giovani musicisti provenienti da scuole di musica italiane e da accademie internazionali concorreranno nelle diverse categorie del Concorso proponendo concerti aperti al pubblico.

FESTIVAL DE "LA CITTÀ IDEALE"

Ultimo fine settimana di settembre, un laboratorio di idee e dialogo con quattro giorni di incontri, libri, spettacoli e musica con le voci più autorevoli del panorama culturale italiano e internazionale.

MEZZA MARATONA CITTÀ DI PALMANOVA

Penultima domenica di novembre, i 21km più attesi dai runner di tutta Italia dal sito Unesco di Palmanova al borgo più bello d'Italia di Clauiano.

PALÙ DI LIVENZA

TOUR FLUVIALE CON BARCHINI ELETTRICI

Da giugno a settembre l'area delle sorgenti del Livenza e del Palù sono visitabili con barchini elettrici guidati, navigando tra le acque cristalline dalle sfumature smeraldo e turchese, in un'area naturale incontaminata e suggestiva. Partenze da via Longone a Caneva e da La Santissima a Polcenigo.



VISITE GUIDATE E LABORATORI DIDATTICI

Durante l'anno, e particolarmente d'estate, si può fruire di un ricco calendario di visite, con guide archeologiche e naturalistiche, e laboratori didattici per bambini e adulti.

PALÙ SUMMER FESTIVAL

Rassegna estiva che anima l'area del Palù di Livenza con concerti, spettacoli e appuntamenti culturali immersi nella natura. Il festival propone un calendario di eventi serali e all'alba che uniscono musica e intrattenimento, valorizzando il paesaggio e lo spirito ancestrale del luogo.



IN CAMPAGNA COL FIGOMORO

Un evento annuale, solitamente tenuto a fine agosto presso Villa Frova a Caneva (PN), per celebrare il pregiato fico locale. La giornata offre visite guidate ai frutteti, escursioni al sito del Palù di Livenza, mercatini, laboratori per bambini e degustazioni dei piatti a base di Figomoro.

THEST - ANTICA FIERA DEI CESTI

Si svolge nel centro storico di Polcenigo, Borgo più bello d'Italia, da più di trecentocinquanta anni nel primo fine settimana di settembre e vede la presenza di numerosi cestai e cesteai italiani ed europei, assieme ad altri artigiani con numerose bancarelle che fanno mostra del proprio lavoro e costruiscono sul posto i manufatti tipici della loro arte. La manifestazione comprende una serie di iniziative di carattere culturale e ricreativo: spettacoli teatrali, mostre, concerti, che si svolgono anche al Palù di Livenza.



Per informazioni: www.incaneva.it e www.polcenigo.org



MIRABILIA®

A EUROPEAN NETWORK OF CHAMBERS OF COMMERCE

Mirabilia è un Progetto Speciale di Unioncamere e di 23 Camere di commercio per valorizzare le destinazioni turistiche in cui ricadono i siti UNESCO, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, culturale, diffuso e innovativo.

Con il coordinamento di Isnart, il progetto mira a saldare cultura, imprese ed eccellenze locali attraverso formazione, networking ed eventi rivolti a creare nuove occasioni di mercato per le imprese turistiche e le eccellenze agroalimentari.

Il progetto punta a mettere in relazione luoghi di grande valore culturale, storico e ambientale, spesso ancora poco conosciuti dal grande pubblico, per renderli più attrattivi a livello turistico e internazionale.

L'idea è quella di creare un sistema integrato di destinazioni, capace di promuovere non solo i siti UNESCO, ma anche le eccellenze locali, come l'enogastronomia, l'artigianato e le tradizioni.

La Camera di commercio di Pordenone-Udine vi partecipa congiuntamente alle Camere di commercio aderenti, svolgendo un ruolo attivo nell'organizzazione di eventi di rilievo per creare nuove opportunità di visibilità e collaborazione che intrecciano paesaggio, cultura, ospitalità e produzioni di qualità.

www.mirabilianetwork.eu



Edizione: aprile 2026

COME ARRIVARE

IN AUTO

Autostrade:
 A4 Torino/Trieste
 A23 Palmanova/Udine/Tarvisio
 A28 Portogruaro/Conegliano
 A27/A4 Trieste/Belluno

IN AEREO

Airport of Trieste
www.triesteairport.it
 40 km da Trieste e Udine
 80 km da Pordenone
 130 km da Venezia
 120 km da Lubiana

IN TRENO

www.trenitalia.it
www.italotreno.it

IN BARCA

Lungo la costa e attraverso
 i canali di navigazione delle
 Lagune di Grado e Marano

IN BICI

www.alpe-adria-radweg.com
www.adriabike.eu



Inquadra il qr code
 e scopri molto altro ancora
 in Friuli Venezia Giulia

Elenco degli Infopoint PromoTurismoFVG

Aquileia Infopoint

Via Giulia Augusta, 11 – 33051 Aquileia (UD)
 Tel. +39 0431 919491 | Cell. +39 335 7759580
info.aquileia@promoturismo.fvg.it

Arta Terme Infopoint

Via Nazionale, 1 – 33022 Arta Terme (UD)
 Tel. +39 0433 929290 | Cell. +39 335 7463096
info.artaterme@promoturismo.fvg.it

Cormons Infopoint

Piazza XXIV Maggio, 15 – 34071 Cormons (GO)
 Tel. +39 0481 386224 | Cell. +39 335 7697061
info.cormons@promoturismo.fvg.it

Forni di Sopra Infopoint

Via Cadore, 1 – 33024 Forni di Sopra (UD)
 Tel. +39 0433 886767 | Cell. +39 335 1083703
info.fornidisopra@promoturismo.fvg.it

Gorizia Infopoint

Palazzo Paternolli,
 Piazza della Vittoria, 48 – 34170 Gorizia
 Tel. +39 0481 535764 | Cell. +39 335 1084763
info.gorizia@promoturismo.fvg.it

Grado Infopoint

P.zza XXVI Maggio, 16 – angolo Portanuova, 26
 34073 Grado (GO)
 Tel. +39 0431 877111 | Cell. +39 335 7705665
info.grado@promoturismo.fvg.it

Lignano Pineta Infopoint (stagione estiva)

Via dei Pini, 53 – 33054 Lignano Pineta (UD)
 Tel. +39 0431 422169 | Cell. +39 331 1435222
info.lignanopineta@promoturismo.fvg.it

Lignano Sabbiadoro Infopoint

Via Latisana, 42 – 33054 Lignano Sabbiadoro (UD)
 Tel. +39 0431 71821 | Cell. +39 335 7697304
info.lignano@promoturismo.fvg.it

Marano Lagunare Infopoint (stagione estiva)

Piazza Cristoforo Colombo
 33050 Marano Lagunare (UD)
 Cell. +39 334 6835248
info.marano@promoturismo.fvg.it

Miramare Infopoint

Porta della Bora, adiacente all'ingresso
 del Viale dei Lecci
 34121 Trieste
 Cell. +39 333 6121377
info.miramare@promoturismo.fvg.it

Muggia Infopoint

Piazza Marconi, 1 – 34015 Muggia (TS)
 Tel. +39 040 9571085
info.muggia@promoturismo.fvg.it

Palmanova Infopoint

Borgo Udine, 4 – 33057 Palmanova (UD)
 Tel. +39 0432 924815 | Cell. +39 335 7847446
info.palmanova@promoturismo.fvg.it

Palmanova Infopoint

Borgo Udine, 4 – 33057 Palmanova (UD)
 Tel. +39 0432 924815 | Cell. +39 335 7847446
info.palmanova@promoturismo.fvg.it

Piancavallo Infopoint

(stagione invernale ed estiva)
 Via Collalto, 1 – 33081 Piancavallo (PN)
 Tel. +39 0434 655191 | Cell. +39 335 7313092
info.piancavallo@promoturismo.fvg.it

Pordenone Infopoint

Palazzo Badini
 Via Mazzini, 2 – 33170 Pordenone
 Tel. +39 0434 520381 | Cell. +39 335 1516948
info.pordenone@promoturismo.fvg.it

Sacile Infopoint

Viale P. Zancanaro 2
 33077 Sacile (PN)
 tel. +39 0434 737292
info.sacile@promoturismo.fvg.it

Sappada Infopoint

Borgata Bach, 9 – 33012 Sappada (UD)
 Tel. +39 0435 469131 | Cell. +39 335 1085932
info.sappada@promoturismo.fvg.it

Sistiana Infopoint

Sistiana 56/B – 34011 Duino – Aurisina (TS)
 Tel. +39 040 299166 | Cell. +39 335 7374953
info.sistiana@promoturismo.fvg.it

Tarvisio Infopoint

Via Roma, 14 – 33018 Tarvisio (UD)
 Tel. +39 0428 2135 | Cell. +39 335 7839496
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it

Tolmezzo Infopoint

Palazzo Lo Basso
 Piazza XX Settembre, 7 – 33028 Tolmezzo (UD)
 Tel. +39 0433 44898 | Cell. +39 335 7747958
info.tolmezzo@promoturismo.fvg.it

Trieste Airport Infopoint

Via Aquileia, 46 – 34077 Ronchi dei Legionari (GO)
 Tel. +39 0481 476079 | Cell. +39 334 6430667
info.aeroporto.fvg@promoturismo.fvg.it

Trieste Infopoint

Via dell'Orologio, 1 (angolo Piazza Unità d'Italia)
 34121 Trieste
 Tel. +39 040 3478312 | Cell. +39 335 7429440
info.trieste@promoturismo.fvg.it

Udine Infopoint

Piazza I Maggio, 7 - 33100 Udine
 Tel. +39 0432 295972 | Cell. +39 335 1088307
info.udine@promoturismo.fvg.it



Consulta gli orari
 e l'elenco completo
 degli Infopoint
 PromoTurismoFVG

CREDIT

*Archivio MAN Aquileia (foto di A. Chemollo,
Slowphoto.studio, E. Braidotti)*

*Archivio Parco Naturale delle Dolomiti
Friulane*

Bazzeo Photography

L. Bet

N. Brollo / Fivestudio.it

G. Burello

F. Caponera

Comune di Palmanova

M. Crivellari

U. Da Pozzo

Esplora&Ama

F. Gallina

L. Gaudenzio

E. Gottardo

F. Majo

S. Mazzurco

C. Modonutti

N. Oleotto

F. Pappalettera

Foto Petrusi

N. Pizzulin

F. Ruzzier

E. Sverzut

F. Terrazzani

INFO

PromoTurismoFVG

*Strategies, Development,
Operations for Tourism*

via Aquileia, 46

34077 Ronchi dei Legionari (GO)

info@promoturismo.fvg.it



**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**


www.turismo.fvg.it